

Filiazione dopo la riforma

Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali

Laura Landi

Elaborato
dell'avvocato
Laura Landi
per l'intervento al
Seminario di
aggiornamento del
12.12.12
Salerno
Aula Parrilli

filiazione naturale dopo la riforma

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO riservato ai soci

12 dicembre 2012 ore 16,00

Aula Parrilli del Palazzo di Giustizia di Salerno



Cons. Corte d'Appello Dott. Vito Colucci - Avv. Laura Landi

Iscrizioni: info@cameraminorisalerno.org

Non più
figli legittimi e figli naturali

avv. Laura Landi



Ma solo

«figli»

Art 74: Parentela

- La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite
- Aggiunge:
- ... , sia nel caso in cui la **filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo. Il vincolo di parentela non sorge nei casi di adozione di persone maggiori di età, di cui agli articoli 291 e seguenti**

Art. 250. Riconoscimento

Il figlio

nato

fuori del matrimonio

Può essere riconosciuto secondo le modalità dell'art.
254 dalla madre e dal padre

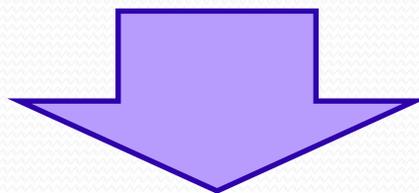
anche se già uniti in matrimonio con altra
persona all'epoca del concepimento.
Il riconoscimento può avvenire tanto
congiuntamente quanto separatamente

Età del riconosciuto

**Se il figlio ha compiuto i
quattordici anni (prima sedici)**

**Il riconoscimento
non produce effetto
senza il suo assenso.**

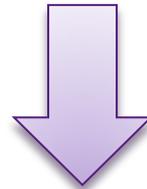
- **Principio**



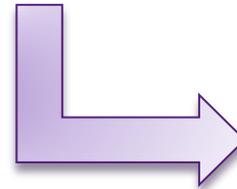
**il consenso
non può essere rifiutato
se risponde all'interesse del figlio**

Opposizione al riconoscimento

qualora il **consenso** dell'altro genitore
sia **rifiutato**



Il genitore ricorre



al giudice

segue

Il giudice

Letto il ricorso

Fissa un termine per la notifica del ricorso al genitore che rifiuta il consenso a che il ricorrente riconosca

Se non viene proposta opposizione entro **trenta giorni dalla notifica**

Il giudice decide con sentenza

nuovo

segue

Se viene proposta opposizione

Il giudice

Dispone l'audizione del minore ultradodicescenne¹, e assume eventuali provvedimenti provvisori e urgenti al fine di instaurare la relazione²,

Con la sentenza che tiene luogo del consenso mancante, il giudice assume i provvedimenti opportuni in relazione all'affidamento e al mantenimento del minore ai sensi dell'articolo 315-bis e al suo cognome ai sensi dell'articolo 262

1. (o anche di età inferiore, ove capace di discernimento)
2. salvo che l'opposizione non sia palesemente fondata

segue

- Il riconoscimento non può essere fatto dai genitori che non abbiano compiuto il sedicesimo anno di età **salvo che il giudice li autorizzi, valutate le circostanze e avuto riguardo all'interesse del figlio** (nuovo)



Art. 251. Autorizzazione al riconoscimento

prima: «Riconoscimento di figli incestuosi»

Il figlio nato da persone, tra le quali esiste un vincolo di parentela in linea retta all'infinito o in linea collaterale nel secondo grado, ovvero un vincolo di affinità in linea retta

Prima

non possono essere riconosciuti dai loro genitori, salvo che questi al tempo del concepimento ignorassero il vincolo esistente tra di loro o che sia stato dichiarato nullo il matrimonio da cui deriva l'affinità. Quando uno solo dei genitori è stato in buona fede, il riconoscimento del figlio può essere fatto solo da lui.

Ora

**può essere riconosciuto
previa autorizzazione del
giudice avuto riguardo
all'interesse del figlio e
alla necessità di evitare
allo stesso qualsiasi
pregiudizio.**

Art. 258. Effetti del riconoscimento

prima

ora



- Il riconoscimento produce effetti riguardo al genitore da cui fu fatto e riguardo ai parenti di esso

L'atto di riconoscimento di uno solo dei genitori non può contenere indicazioni relative all'altro genitore. L'ufficiale dello stato civile che le riproduce sui registri dello stato civile sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 20 a € 82. Le indicazioni stesse devono essere cancellate.

Art. 276. Legittimazione passiva

La domanda per la dichiarazione di paternità o di maternità naturale deve essere proposta nei confronti del presunto genitore o, in sua mancanza, nei confronti dei suoi eredi

ORA

- **In loro mancanza, la domanda deve essere proposta nei confronti di un curatore nominato dal giudice davanti al quale il giudizio deve essere promosso.**
- **Alla domanda può contraddire chiunque vi abbia interesse**

Art. 315

Doveri del figlio verso i genitori.

prima

- Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa

Stato giuridico della filiazione

ora

- **Tutti i figli hanno lo stesso stato giuridico**

Art. 315 bis

Diritti e doveri del figlio

- **Il figlio ha diritto di essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori, nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni.**
- **Il figlio ha diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti.**
- **Il figlio minore che abbia compiuto gli anni dodici, e anche di età inferiore ove capace di discernimento, ha diritto di essere ascoltato in tutte le questioni e le procedure che lo riguardano.**
- **Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie capacità, alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa**

Art. 448-bis. Cessazione per decadenza dell'avente diritto dalla potestà sui figli

- Il figlio, anche adottivo, e, in sua mancanza, i discendenti prossimi **non sono tenuti all'adempimento dell'obbligo di prestare gli alimenti al genitore nei confronti del quale è stata pronunciata la decadenza dalla potestà** e, per i fatti che non integrano i casi di indegnità di cui all'articolo 463, possono escluderlo dalla successione

La legittimazione

- Sezione II
- Della legittimazione dei figli naturali

è abrogata

Art. 11 della riforma

NEL CODICE CIVILE, LE PAROLE:
«FIGLI LEGITTIMI» E «FIGLI NATURALI»,
OVUNQUE RICORRONO,
SONO SOSTITuite DALLA SEGUENTE:



«figli»

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL CODICE CIVILE



Art. 38 disp. Att.

Sono di competenza del tribunale per i minorenni i provvedimenti contemplati dagli articoli

Non più

- 171,
- 194, l.c.,
- 250,
- 252,
- 262,
- 264,
- 316,
- 317bis

● 84, 90, 330, 332, 333, 334, 335 e 371, ultimo comma, del codice civile. Per i procedimenti di cui all'articolo 333 resta esclusa la competenza del tribunale per i minorenni nell'ipotesi in cui sia in corso, tra le stesse parti, giudizio di separazione o divorzio o giudizio ai sensi dell'articolo 316 del codice civile; in tale ipotesi per tutta la durata del processo la competenza, anche per i provvedimenti contemplati dalle disposizioni richiamate nel primo periodo, spetta al giudice ordinario. Sono emessi dal tribunale ordinario i provvedimenti relativi ai minori per i quali non è espressamente stabilita la competenza di una diversa autorità giudiziaria. Nei procedimenti in materia di affidamento e di mantenimento dei minori si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile. Fermo restando quanto previsto per le azioni di stato, il tribunale competente provvede in ogni caso in camera di consiglio, sentito il pubblico ministero, e i provvedimenti emessi sono immediatamente esecutivi, salvo che il giudice disponga diversamente. Quando il provvedimento è emesso dal tribunale per i minorenni, il reclamo si propone davanti alla sezione di corte di appello per i minorenni

ART. 3 COMMA II DELLA LEGGE

- Il giudice, a garanzia dei provvedimenti patrimoniali in materia di alimenti e mantenimento della prole, può imporre al genitore obbligato di prestare idonea garanzia personale o reale, se esiste il pericolo che possa sottrarsi all'adempimento degli obblighi suddetti. Per assicurare che siano conservate o soddisfatte le ragioni del creditore in ordine all'adempimento degli obblighi di cui al periodo precedente, il giudice può disporre il sequestro dei beni dell'obbligato secondo quanto previsto dall'articolo 8, settimo comma, della legge 10 dicembre 1970, n. 898. Il giudice può ordinare ai terzi, tenuti a corrispondere anche periodicamente somme di denaro all'obbligato, di versare le somme dovute direttamente agli aventi diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 8, secondo comma e seguenti, della legge 10 dicembre 1970, n. 898. I provvedimenti definitivi costituiscono titolo per l'iscrizione dell'ipoteca giudiziale ai sensi dell'articolo 2818 del codice civile

DISPOSIZIONI TRANSITORIE (ART. 4)

- Queste disposizioni si applicano ai giudizi instaurati a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.
- Ai processi relativi all'affidamento e al mantenimento dei figli di genitori non coniugati pendenti davanti al tribunale per i minorenni alla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile e il comma 2 dell'articolo 3 della presente legge

Il testo approvato definitivamente dalla Camera

- il 27 NOVEMBRE 2012
- È DIVENTATO LEGGE N. 219 DEL 10.12.2012

Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali

- Pubblicata in G.U. IL 17.12.2012 N. 293
- Entrata in vigore l'1.1.2013